

## Il XVIII Congresso della Cgil

Con la riunione del Comitato Direttivo nazionale del 7 Giugno si è conclusa la fase di consultazione sulla bozza di documento congressuale, “ Il Lavoro è” che ha coinvolto decine di migliaia di attivisti, delegati e funzionari della CGIL, attraverso la convocazione di circa 1.500 Assemblee Generali di tutte le categorie e delle Camere del Lavoro di ogni territorio. Un percorso di partecipazione, ampio e innovativo, che ha permesso di recepire, nel documento finale, le istanze e le osservazioni che sono venute avanti in questa importante fase di preparazione del Congresso.

Dal 20 Giugno p.v. al 5 Ottobre si svolgeranno le assemblee congressuali di base, nei luoghi di lavoro e/o nel territorio; a seguire ottobre si svolgeranno, invece, le assemblee congressuali di base. A seguire e fino al 31 ottobre si terranno i congressi delle Camere del lavoro e delle categorie territoriali. I congressi delle strutture regionali avranno inizio il 5 novembre e si dovranno concludere entro il 24 dello stesso mese. A seguire, dal 26 novembre al 20 dicembre, si svolgeranno i congressi delle categorie nazionali dei lavoratori attivi e quello del sindacato dei pensionati della Cgil, che si terrà dal 9 all'11 gennaio del 2019.

Il percorso congressuale si concluderà a Bari, presso la Fiera del Levante, dove dal 22 al 25 gennaio avrà luogo il XVIII Congresso della Cgil nazionale.

In occasione del Comitato Direttivo del 7 Giugno 2018 oltre a recepire il documento congressuale definitivo, “ **Il Lavoro è** “ è stato presentato un secondo documento con a firma di cinque membri del Comitato Direttivo “ **Riconquistiamo tutto**”, che per regolamento congressuale va alla consultazione delle assemblee di base.

I documenti congressuali sono la base politica per affrontare il tema del rinnovamento dei gruppi dirigenti, coerentemente con gli obiettivi e i contenuti in esso individuati. È in questo contesto che potrà e dovrà essere gestito il percorso che porterà all'individuazione della proposta per l'elezione del nuovo Segretario Generale della Cgil, prendendo atto che ad oggi nessuna candidatura è presente nella discussione all'interno dell'organizzazione, respingendo qualunque strumentalizzazione e condizionamento il cui fine è solo dividere e indebolire la Cgil. Tale percorso, sarà sostenuto dall'impegno responsabile di tutte le strutture dell'organizzazione, nella massima trasparenza e rispetto delle regole previste dallo Statuto, con l'obiettivo di ricercare una sintesi unitaria.

La Segreteria, sulla base di una proposta del Segretario Generale, si assume l'impegno di verificare le condizioni per avanzare una proposta unitaria al Comitato Direttivo, sulle caratteristiche e sui criteri del progetto e del percorso di rinnovamento del gruppo dirigente e del Segretario Generale.

### CALENDARIO DELLE ASSEMBLEE CONGRESSUALI dello SPI CGIL di PISTOIA

	Lega	giorno	data	orario	dove
1	Pistoia Est	lunedì	18/06/18	15,30	Circolo Arci Candeglia
2	Montagna	lunedì	18/06/18	15,30	Maresca Sala Coop
3	Pistoia Est	mercoledì	20/06/18	15,30	Circolo Arci Santomoro
4	Montagna	giovedì	21/06/18	15,30	Cutigliano Centro Auser
5	Pistoia Est	venerdì	22/06/18	15,30	Circolo Arci Fornaci
6	Montagna	lunedì	25/06/18	15,30	San Marcello Sala Baccarini
7	Pistoia Est	lunedì	25/06/18	15,30	Circolo Arci Santomato
8	Pistoia Est	mercoledì	27/06/18	15,30	Circolo Arci Pontenuovo
9	Montagna	giovedì	28/06/18	15,30	Piazza Circolo Arci
10	Pistoia Est	giovedì	28/06/18	15,30	Melos alle Casermette
11	Pistoia Est	venerdì	29/06/18	15,30	Circolo Arci Bottegone
12	Montagna	lunedì	02/07/18	15,30	Piteglio Casa della Musica


13	Pistoia Est	lunedì	02/07/18	15,30	Circolo Arci Fortezza
14	Pistoia Centro	martedì	03/07/08	17,00	Sarripoli Circolo Arci
15	Pistoia Est	mercoledì	04/07/18	15,30	Circolo Arci Bonelle
16	Montagna	giovedì	05/07/18	15,30	Taviano Bar acconto al Comune
17	Pistoia Centro	venerdì	06/07/18	17,00	Le Grazie Circolo Arci
18	Pistoia Est	venerdì	06/07/18	15,30	Circolo Arci Villa di Baggio
19	Valdinievole Centro	martedì	24/07/18	15,30	La Serra Circolo Arci
20	Valdinievole Centro	mercoledì	01/08/18	15,30	Montagnana Circolo Arci
21	Valdinievole Centro	mercoledì	08/08/18	15,30	Marliana sede della Misericordia
22	AMQ	lunedì	03/09/18	17,00	Circolo Arci Montale
23	Pistoia Centro	martedì	04/09/18	17,00	Pontelungo Circolo Arci
24	AMQ	mercoledì	05/09/18	17,00	ex Circolo Arci Tobbiana
25	Valdinievole Centro	mercoledì	05/09/18	15,30	Ponte Buggianese Circolo Arci
26	Pistoia Centro	giovedì	06/09/18	17,00	Capostrada Circolo Arci
27	Valdinievole Ovest	giovedì	06/09/18	15,30	Nuovo Mercato dei Fiori Pescia
28	AMQ	venerdì	07/09/18	17,00	Circolo Arci Rinascita Agliana
29	Valdinievole Centro	venerdì	07/09/18	15,30	Traversagna Circolo Arci
30	AMQ	lunedì	10/09/18	17,00	Circolo Signori Catena Quarrata
31	Valdinievole Centro	lunedì	10/09/18	15,30	Pieve a Nievole Circolo Arci
32	Pistoia Centro	martedì	11/09/18	17,00	Masotti Circolo Arci
33	Valdinievole Ovest	martedì	11/09/18	15,30	Sede Avis Borgo a Buggiano
34	AMQ	mercoledì	12/09/18	17,00	Olmi Parco Verde
35	Valdinievole Centro	mercoledì	12/09/18	15,30	Nievole Circolo Arci
36	Pistoia Centro	giovedì	13/09/18	17,00	San Felice Circolo Arci
37	AMQ	venerdì	14/09/18	17,00	Circolino San Niccolò
38	Valdinievole Ovest	venerdì	14/09/18	15,30	Circolo Arci Uzzano
39	Valdinievole SudEst	lunedì	17/09/18	15,00	Circolo Arci San Baronto
40	AMQ	lunedì	17/09/18	17,00	Circolo Arci Quarrara
41	Valdinievole Centro	lunedì	17/09/18	15,30	Vangile Circolo Arci
42	Pistoia Centro	martedì	18/09/18	17,00	Belvedere Sede SPI CGIL
43	Valdinievole SudEst	mercoledì	19/09/18	15,00	circolo Arci Lamporecchio
44	AMQ	mercoledì	19/09/18	17,00	Spedalino ex Città Futura
45	Valdinievole Centro	mercoledì	19/09/18	15,30	Margine Coperta Circolo Arci
46	Pistoia Centro	giovedì	20/09/18	17,00	Ponte alle Tavole Circolo Arci
47	AMQ	venerdì	21/09/18	17,00	San Michele Circolo Scintilla
48	Valdinievole SudEst	lunedì	24/09/18	15,00	ex sede CGIL Larciano
49	AMQ	lunedì	24/09/18	17,00	Fognano Circolo Arci
50	Pistoia Centro	martedì	25/09/18	17,00	Cantagrillo Circolo Arci
51	Valdinievole Centro	martedì	25/09/18	15,30	Montecatini - Camera del Lavoro
52	Valdinievole SudEst	mercoledì	26/09/18	15,00	Bar Miky Cintolese
53	Pistoia Centro	mercoledì	26/09/18	17,00	Spazzavento Casa del Popolo
54	Valdinievole Ovest	mercoledì	26/09/18	15,30	Chiesina Uzzanese
55	Pistoia Centro	giovedì	27/09/18	17,00	Casalguidi Circolo Arci
56	Valdinievole SudEst	venerdì	28/09/18	15,00	Centro Anziani Monsummano
57	Pistoia Centro	venerdì	28/09/18	17,00	Pistoia sede CGIL salone Lama

## **CARTA DEI DIRITTI UNIVERSALI. IL PARLAMENTO MOSTRA ATTENZIONE ALLE PROPOSTE DELLA CGIL**

07/06/2018 - È un lungo viaggio, quello della Carta dei diritti universali del lavoro, dentro il “nuovo” Parlamento. Grande attenzione ai contenuti e volontà di esaminarne le proposte sono emerse in tutti gli incontri che si sono svolti finora: con i gruppi Pd di Camera e Senato (19 aprile e 23 maggio), con il Movimento 5 stelle del Senato (10 aprile), con Liberi e uguali (19 aprile) e con la presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati (16 maggio) e con il Presidente della Camera Roberto Fico di ieri.


La Carta dei diritti universali del lavoro, proposta di legge d’iniziativa popolare (divisa in 98 articoli) avanzata dalla Cgil, che ha raccolto quasi 1,2 milioni di firme, è stata incardinata nella scorsa legislatura presso la Commissione Lavoro della Camera dei deputati, che ha concluso le audizioni nell’ottobre scorso. L’auspicio del sindacato per quest’avvio della XVIII legislatura, si legge nella missiva inviata il 4 aprile scorso ai presidenti di Camera e Senato e a tutti i gruppi parlamentari, è quello di “poter proseguire il percorso in questa direzione e stabilire una proficua interlocuzione, considerata l’importanza dei temi, fondamentali per il futuro del nostro paese”.

Un cambio di paradigma, così l’ha definita Susanna Camusso, che “ha l’ambizione di interrogarsi su cosa vuol dire universalità dei diritti in un mondo del lavoro che è radicalmente cambiato”. L’obiettivo della Carta è “creare certezze e opporsi alle divisioni figlie di un diritto disuguale. Per ricomporre il mondo del lavoro si portano i diritti in capo alle persone”. Si tratta, in sostanza, di un nuovo Statuto dei lavoratori, aggiornato alle esigenze attuali: “Il cambiamento vuol dire anche doversi misurare con questioni come il diritto soggettivo alla formazione, che non faceva parte delle norme dello Statuto, ma che oggi è diventato indispensabile”. È necessario, dunque, non “scaricare sempre i costi sull’ultimo della catena, cioè il lavoratore. Un’operazione che rovescia il punto di vista delle leggi sul lavoro degli ultimi anni”.



**Comunicato stampa**

**Sulle pensioni evitare pasticci e ripartire da confronto con Sindacati**



SULLE PENSIONI  
EVITARE PASTICCI  
E RIPARTIRE  
DAL CONFRONTO  
COI SINDACATI  
Ivan Pedretti

Roma, 4.6.2018 - "Sulle pensioni bisogna assolutamente evitare di fare pasticci. Non servono proclami ma serve serietà. Al nuovo governo dico che se vogliono fare le cose per bene che ripartano dal confronto con i Sindacati". Lo dichiara il Segretario generale dello Spi-Cgil Ivan Pedretti.

"Ci sono tante questioni da affrontare: quota 100 e quota 41 sono solo alcune di queste. Bisogna intervenire sull’aspettativa di vita, sul riconoscimento del lavoro di cura delle donne, sulla pensione di garanzia per i giovani e sulla tutela del potere d’acquisto dei pensionati. Così come bisogna diversificare gli interventi a seconda dei lavori che non sono tutti uguali e separare l’assistenza dalla previdenza. Non serve inventarsi niente - continua Pedretti - perché le proposte sono già tutte sul tavolo".

## **GOVERNO: CAMUSSO, FURLAN E BARBAGALLO Lettera a MATTARELLA**

*Martedì 29/05/2018* - “Caro Presidente, desideriamo manifestarle la nostra viva preoccupazione per il perdurare di una crisi politica e istituzionale che ha pochi precedenti nella storia della nostra Repubblica. Intendiamo ribadire con forza il nostro impegno a difesa della Costituzione che fissa con chiarezza ruolo e prerogative del Presidente della Repubblica e delle Istituzioni democratiche”. E’ quanto si legge in una lettera inviata dai segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Susanna Camusso, Annamaria Furlan e Carmelo Barbagallo, al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

“Se è pienamente legittimo - prosegue la missiva - avere ed esprimere opinioni e valutazioni politiche differenti, va senza alcuna incertezza difeso e riaffermato il diritto e il dovere del Presidente della Repubblica di esercitare, in trasparenza ed autonomia, le proprie funzioni costituzionali”.

“Ci permettiamo, inoltre, - aggiungono i tre segretari - di sottolineare l’urgenza di decisioni rapide per l’economia e il lavoro. C’è un Paese reale che ancora soffre per le conseguenze della crisi economica degli ultimi dieci anni. Per questo pensiamo che le attese e gli interessi di lavoratori, pensionati, giovani e disoccupati debbano essere messe al primo posto nell’agenda istituzionale e politica del Paese”.

“Con rinnovato e deferente senso di stima e rispetto Le giunga, Signor Presidente, il nostro saluto e l’augurio sincero di buon lavoro”, conclude la lettera.

## IL CONTRATTO DI GOVERNO SOTTOVALUTA IL PROBLEMA DEL LAVORO.

07/06/2018 - "Mentre altri capitoli hanno spazi enormi, e non penso solo al tema dell'immigrazione, nel contratto di governo ci sono davvero poche righe sul lavoro, e alcune soluzioni come il salario minimo non sono la risposta al problema".

A dirlo è stata ieri la presidente dell'Inca Morena Piccinini ai microfoni di RadioArticolo1. Nell'alleanza tra Lega e 5 Stelle si parla anche dei centri per l'impiego.

"Per quanto ci sia davvero bisogno di rafforzarli e organizzarli – sottolinea Piccinini – appare più come una motivazione per posticipare il reddito di cittadinanza. Vero è che c'è un grande bisogno di politiche attive per il lavoro che mettano insieme la condizione formativa con l'incrocio fra domanda e offerta, che sia esistito in modo serio dalle strutture pubbliche". Così come c'è bisogno "di valorizzare la dignità del lavoro che nel frattempo si è persa e di riconoscere il valore della contrattazione".

Ma i primissimi atti del governo, come l'incontro del ministro del Lavoro Luigi Di Maio con i rider, secondo Piccinini "sono volti a esibire proprio la mancanza di rappresentanza, quasi che il tema del lavoro si possa risolvere andando a direttamente dai singoli che manifestano dei problemi".

Molti i dubbi di Morena Piccinini anche sul tema previdenza. "Cosa ci sia dietro agli annunci del governo – osserva la presidente dell'Inca – sinceramente non lo sappiamo, perché è decisamente nebuloso ciò che viene rappresentato dietro all'enfasi di quota 100. Io penso che si nascondano tante trappole, perché il sistema previdenziale si presta ad annunci di un certo tipo e poi a realizzazioni che vanno in senso totalmente opposto".

Lo stesso presidente dell'Inps Tito Boeri in effetti "ha detto che si può fare quota 100, purché però si ricalcolino tutti gli assegni in essere portandoli interamente al contributivo e si tolga la contribuzione figurativa". È anche vero, aggiunge, che l'attuale sistema "è decisamente troppo rigido, per cui bisogna lavorare cercando di tenere insieme i diritti di chi è già a riposo con quelli di coloro sono vicini al ritiro e dei più giovani: le tre generazioni non possono mai essere affrontate separatamente. Noi come Cgil, Cisl e Uil – ricorda Piccinini – abbiamo un'ipotesi che è quella della piattaforma unitaria sulle pensioni".

Quanto al fisco, poi, "il tema della progressività dell'imposta non è soltanto ideologico e sociale. Si è davvero davanti a una questione di equità, il che significa chiedere a chi ha di più di contribuire di più, una cosa che vale anche in termini i servizi sociali". E invece la flat tax sbandierata dal governo "agevola i redditi più alti anziché quelli più bassi". Infine il capitolo immigrazione. A suo giudizio, l'atteggiamento di alcuni esponenti dell'esecutivo sta determinando "una forte tensione sociale tra la gente, un allarme tra l'altro non giustificato dai numeri dell'immigrazione. Ma alla fine – conclude – non penso che nella materialità ci saranno tante cose nuove, almeno lo spero".

Più in generale, come sindacato "dobbiamo stare molto attenti a verificare atto per atto cosa farà il nuovo governo, andando oltre i proclami. Non partiamo con il sospetto, ma con la prudenza tipica di un sindacato che vuol vedere i fatti e che è pronto anche a reagire".

## Economia – Flat – tax - Tassa piatta, ingiusta e inutile

\* Un'intervista a **Oreste Saccone** della Lef ( **Associazione per la legalità e l'equità fiscale**) a **radio Articolo 1**.

*"Così com'è concepita, la Flat tax non è solo un problema di costituzionalità. Il disegno complessivo del governo mira a riconoscere allo Stato una funzione minima, in vista di una privatizzazione del sistema dei servizi"*

**"Modificare radicalmente il sistema fiscale del nostro Paese, passando da un modello a scaglioni e aliquote a un altro fondato sulla Flat tax, la cosiddetta tassa piatta. È uno dei grandi obiettivi del nuovo governo di Lega e M5S. Ma così facendo si contravviene all'articolo 53 della nostra Costituzione, che al comma 2 fa riferimento a un sistema di progressività fiscale, che da un lato salvaguarda il reddito minimo dei soggetti, e dall'altro svolge una funzione redistributiva del reddito in una visione di Stato sociale, garantendo una serie di servizi ai cittadini, come scuola, sanità, infrastrutture, trasporti, famiglia. Ecco, questa è la visione della norma costituzionale e in tale prospettiva dovremmo ragionare".**

*"Così come viene concepita, la Flat tax non è solo un problema di costituzionalità. Peraltro, non è una novità assoluta, perché c'era già stato un precedente con il governo Berlusconi, che nel 2005 operò una riduzione delle aliquote per poi inventarsi un contributo di solidarietà. Io credo che il disegno complessivo del nuovo esecutivo, in*

realtà, miri a ridurre i servizi dello Stato e a riconoscere al pubblico una funzione minima, una specie di prologo in vista di una privatizzazione del sistema dei servizi.

Facendo due conti, un operaio con un salario da 1.200 euro al mese, sposato e con un figlio piccolo a carico, e un reddito complessivo da 18.000 euro lordi, passerebbe all'attuale imposta di 1.150 euro ad una da 1.350. Mentre un notaio, o comunque un libero professionista, da 105.000 euro l'anno, col nuovo sistema pagherebbe meno della metà, 48.000.

Insomma, **i redditi bassi non ci guadagnerebbero nulla, mentre quelli alti se ne gioverebbero alquanto**. Alla fine, la Flat tax è una tassa non solo ingiusta, ma anche inutile, perché abbassare le tasse a chi ha redditi alti non è mai stato dimostrato che provochi un innalzamento di investimenti e consumi o favorisca l'occupazione.

Aggiungo che quella della Flat tax è una manovra nordista, perché dai dati Istat emerge chiaramente che il reddito medio della Lombardia è quasi il doppio di quello della Calabria. Quindi vuol dire che questa maggiore disponibilità si sviluppa al Nord", ha proseguito Saccone.

"L'idea di eliminare spesometro e redditometro e d'introdurre **l'inversione dell'onere della prova in materia di evasione fiscale**, sono cose che fanno sorridere. Innanzitutto, lo spesometro serve per fare in modo che il fisco abbia, da parte delle imprese, delle comunicazioni che riguardano le fatture acquisti e vendite, per evitare che quelle imprese fatturino, ma non registrino.

Individuando così una possibile perdita del gettito Iva o delle frodi, Anche qui, c'è il precedente del governo Berlusconi, che nel 2008 abrogò un siffatto sistema e ci fu una catastrofe per il fisco. Per semplificare, semmai, la soluzione sarebbe quella di accentuare il sistema di pagamento tracciato e soprattutto la digitazione di tutte le operazioni con la trasmissione diretta dei dati all'anagrafe tributaria. A questo punto, non servirebbero più i documenti.

Quanto al **redditometro**, fu proprio la Lega a volerlo introdurre, quando era ministro Tremonti nell'ultimo governo Berlusconi, che rimosse e abrogò tutti gli strumenti del governo Prodi-Visco, come il tracciamento e la trasmissione telematica dei dati. Col senno di poi, posso solo dire che si tratta di uno strumento talmente residuale che, stando ai dati del Mef, nel 2016, su 40.000 contribuenti, sono riusciti a fare un massimo di 2.500 accertamenti col redditometro, che è una cosa ridicola metterlo all'attenzione come strumento da rimuovere.

Il problema non è quello: affermare che compete al fisco dimostrare l'evasione del soggetto, mi risulta nuovo. Ad esempio, se si scopre che il signor Bianchi ha portato i soldi in Svizzera si presume in base alla legge, salvo prova contraria, che sono soldi da evasione", ha concluso Saccone.

Fonte - <http://www.rassegna.it/articoli/tassa-piatta-ingiusta-e-inutile>

## **MIGRANTI. CAMUSSO: IL GOVERNO HA SCELTO UNA LOGICA SCIAGURATA**

12/06/2018 - "Penso che sia una logica sciagurata. In realtà stiamo ripetendo esattamente lo schema di paesi che avevamo condannato perché chiudevano le frontiere. Penso che nessun governo debba mai utilizzare la fragilità e la debolezza delle persone per definire e regolare i rapporti di forza".

A dirlo è stata ieri il segretario generale della Cgil Susanna Camusso, parlando a Bari della vicenda Aquarius: "Come dice la legge del mare, prima viene il salvataggio delle persone e poi vengono i dibattiti politici. Penso sia più un'iniziativa presa al fine di dire che sono cambiate le cose, anche perché non affronta il vero nodo: non avendo costruito corridoi umanitari, e scelto solo politiche che intervengono dopo, si è alla perenne rincorsa di salvare persone che sono in mano agli schiavisti di vario genere e tipo". Il segretario generale Cgil così conclude: "Preferirei un governo che si muovesse piuttosto a dire 'definiamo i corridoi umanitari e sconfiggiamo davvero la tratta delle persone', che non a giocare con gli ostaggi".

## **MIGRANTI. NIDI CGIL: IL GOVERNO ITALIANO HA COMPIUTO UN ATTO BARBARICO**

Il Comitato direttivo nazionale di NidiL Cgil che si è riunito lunedì a Roma ha condannato fermamente l'atto barbarico posto in essere dal governo di non voler concedere l'attracco delle Ong cariche di migranti nei porti italiani. E' la prima volta dalla fine della seconda guerra mondiale che uno stato europeo si pone in contrasto con gli obblighi derivanti dalle convenzioni internazionali e dalla legge del mare, mettendo in pericolo vite di persone inermi, compresi donne, bambini e minori non accompagnati e usando queste persone come arma di ricatto verso l'Unione Europea. NidiL ritiene necessario che ogni iscritto alla Cgil, a cominciare dai propri, si dichiari disponibile da subito a contribuire ad ogni azione volta a salvare vite umane e chiede alla Cgil di assumere tutte le iniziative utili a tale scopo.



## La CGIL sul DEF ( documento di economia e Finanza)

*La CGIL è stata ascoltata dalla Commissione speciale della Camera e del Senato sul DEF (documento di economia e finanza) anno 2018. Queste alcune nostre valutazioni espresse:*

Nel DEF 2018 si confermano i tagli decisi con le misure in vigore già dagli anni precedenti e una diminuzione (fino all'anno 2022) dell'incidenza della spesa sanitaria in rapporto al PIL. Ciò comporta nel 2019 una variazione del Finanziamento rispetto al FSN 2017 inferiore persino al PIL nominale, confermando che siamo in presenza di un de-finanziamento del Sistema Sanitario Nazionale (SSN). La CGIL afferma che l'Universalità del SSN è fortemente messa a rischio dai continui tagli di questi anni e chiede:

- Il progressivo incremento del finanziamento del SSN, che non può essere mai inferiore alla crescita del PIL nominale, per allineare la spesa italiana in rapporto al PIL almeno a quella media europea (Ue-15);
- L'immediata abolizione dei cosiddetti superticket;
- Per i percettori del REI l'esclusione dall'eventuale pagamento del ticket;
- Un equilibrato ed efficace rapporto tra strutture ospedaliere e territorio;
- La garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) in tutto il territorio nazionale, e la loro piena esigibilità;
- L'abbattimento delle liste d'attesa;
- L'incremento del finanziamento del fondo per la non-autosufficienza;
- La stabilizzazione degli organici e l'adeguamento della dotazione del personale al fine di garantire i LEA.

### **Previdenza: confronto per superare la riforma Fornero**

Nonostante il confronto con il Governo uscente abbia prodotto alcuni risultati (dall'emanazione di importanti misure che hanno introdotto un principio di flessibilità di accesso alla pensione all'estensione della quattordicesima e della no-tax area), non hanno avuto seguito la maggior parte degli impegni assunti.

Per la CGIL il riferimento per una riforma organica del sistema previdenziale nel nostro Paese resta la piattaforma unitaria CGIL, CISL e UIL "Cambiare le pensioni, dare lavoro ai giovani" del dicembre 2015, per questo: è indispensabile ripristinare meccanismi di flessibilità genera nell'accesso alla pensione, a partire dall'età minima di 62 anni oppure attraverso la possibilità di combinare età e contributi;

- occorre prevedere la pensione anticipata con 41 anni di contributi per tutti i lavoratori e le lavoratrici, senza penalizzazioni e senza collegamento con l'attesa di vita.

- il blocco dell'adeguamento all'aspettativa di vita previsto per il 2019 e l'avvio del confronto per una modifica dell'attuale normativa;
- il superamento della disparità di genere delle donne e la valorizzazione del lavoro di cura;
- il sostegno alle pensioni nel contributivo e dei giovani, al fine di garantire assegni dignitosi e flessibilità in uscita;
  - il rafforzamento della previdenza complementare attraverso il rilancio delle adesioni ed estensione generalizzata della fiscalità incentivante anche ai lavoratori pubblici;
- la separazione della spesa previdenziale da quella assistenziale;
- il ripristino della perequazione dei trattamenti pensionistici;
- la previsione di alcune misure per favorire l'uscita di soggetti in particolari condizioni di disagio;
- la revisione delle norme dei termini di percezione dei Tfr e dei Tfs nel pubblico impiego;
- la verifica delle risorse residue per l'opzione donna e l'ottava salvaguardia degli esodati;
- la riforma della governance di INPS ed INAIL, per realizzare un sistema efficiente, trasparente e partecipato.

La cosiddetta Legge Monti-Fornero sulle pensioni è stata un'enorme operazione di cassa che ha prelevato nel periodo 2012-2020 circa 80 miliardi di euro. Una manovra che ha introdotto elementi di eccessività rigidità, che ha spostato per tutti il traguardo pensionistico ben oltre i livelli degli altri Paesi europei, con ricadute importanti, anche di natura sociale.



**I fascisti di Forza Nuova sorpresi dalle videocamere di sorveglianza**

## Attacco fascista Cgil: Non ci lasciamo intimidire»

*Nella notte tra il 22 e il 23 maggio, davanti alle sedi del sindacato di molte città italiane sono apparsi striscioni di Forza Nuova con scritte violente. Le tre sigle confederali: "Campagna di aggressione verbale, riaffermiamo i valori democratici".*

**23 maggio 2018** - Un attacco congiunto in piena regola. Nella notte tra il 22 e il 23 maggio, le Camere del lavoro di molte città italiane sono state oggetto di gravi atti di intimidazione.

Davanti alle sedi della Cgil sono stati appesi degli striscioni, sui quali erano riportate le sigle di Forza Nuova e del Sinlai, un sindacato di sua emanazione, con la scritta: "Non si può morire di lavoro". In alcuni casi lo striscione riportava anche la scritta, ancor più esplicita, "Stato e sindacati confederali boia!". "Si tratta di una campagna provocatoria e di **un grave attacco nei confronti delle organizzazioni dei lavoratori**, impegnate da sempre nel denunciare la gravità del fenomeno degli incidenti sul lavoro e a chiedere il rispetto in tutti i settori lavorativi delle norme legislative e contrattuali sulla tutela della salute e della sicurezza". Lo scrivono Cgil, Cisl e Uil in un nota unitaria.

I sindacati "continueranno nella loro azione e **non si lasceranno intimidire** da questa vera e propria campagna di aggressione verbale nei confronti del ruolo libero e autonomo del sindacato confederale e respingono ogni tentativo di mettere in discussione i valori costituzionali di democrazia, libertà e tolleranza. Il ripetersi di simili episodi in varie città italiane evidenzia il pessimo clima che si sta respirando nel nostro paese". **Per Cgil, Cisl e Uil**, "è importante che tutte le istituzioni, assieme ai sindacati, vigilino sul rispetto delle norme costituzionali di convivenza civile e respingano ogni azione violenta e intimidatoria, riaffermando quotidianamente i valori democratici e di ripudio del fascismo che sono a fondamento della Repubblica".

In Emilia Romagna, episodi simili si sono registrati a **Ravenna, Rimini e Cesena**. "È chiarissimo che l'argomento questa volta utilizzato (la sicurezza sul lavoro ndr) nulla ha a che fare con gli obiettivi che costoro intendono perseguire - afferma la Cgil regionale -. Si vuole colpire la Cgil e tutto il sindacalismo libero e democratico. Con l'aggiunta di un arrogante ed inverosimile attacco alla nostra organizzazione proprio su un tema che da sempre è al centro dell'azione del sindacalismo confederale".

La stessa cosa è successa anche a **Torino**, mentre a **Perugia**, oltre che davanti alla Cgil, il gruppo neofascista ha affisso uno striscione anche in prossimità della sede della Cisl. "Si tratta dell'ennesimo atto intimidatorio fascista contro le organizzazioni sindacali che non può essere sottovalutato" - affermano in una nota congiunta Cgil, Cisl e Uil dell'Umbria e di Perugia. "Per di più - proseguono - evidentemente siamo di fronte ad un'azione studiata a livello nazionale".

Stessa dinamica si è registrata a **Mestre**, presso la sede regionale della Cgil Veneto. "È perfino superfluo ribadire che non ci lasceremo intimidire dai neofascisti e che, anzi, porteremo avanti con ancor più convinzione la petizione 'Mai più fascismi' che sta raccogliendo decine di migliaia di firme in tutta Italia e che chiede lo scioglimento delle organizzazioni che fanno della violenza e dell'odio i disvalori su cui fondano la loro politica", afferma Christian Ferrari, Segretario generale della Cgil del Veneto.

Anche a **Bergamo** come a **Como** i neofascisti di Forza Nuova hanno appeso uno striscione con scritte provocatorie all'ingresso delle camere del lavoro. "Siamo da sempre in prima linea nel denunciare le inadempienze in materia di sicurezza sul lavoro - afferma la Cgil Bergamo -. Siamo un sindacato democratico ed antifascista. "La verità è che ci temono perché siamo un grande sindacato confederale, quotidianamente impegnato a tutelare il lavoro e i lavoratori" scrive ancora la Cgil di Como su Facebook, spiegando che "oltre a fare da argine alla destrutturazione dei diritti, siamo antifascisti e impegnati, insieme ad altre realtà, a difendere la struttura democratica del Paese, impedendo le reminescenze di un passato che ha lasciato solo danni, vittime e restrizioni di libertà".

"Lo striscione di Forza Nuova comparso sulla parete esterna della sede centrale delle Poste in via Cesare Battisti a **Napoli**, rappresenta invece, secondo Cgil, Cisl e Uil di Napoli e della Campania "un vile attacco di tipico stampo fascista nei confronti delle organizzazioni dei lavoratori". I sindacati, comunque assicurano che "non si lasceranno intimidire da questa vile aggressione, respingendo ogni tentativo di mettere a repentaglio i valori costituzionali portato avanti da realtà che poco hanno a che fare con la convivenza civile".

## E' GIUNTA L'ORA DEI FATTI

*Quando ho letto quelle parole pronunciate del neo ministro dell'Interno nonché vicepresidente del Consiglio dei Ministri la prima sensazione è stata di stupore e smarrimento. Possibile che una delle più importanti responsabilità della Repubblica con quel " e ora la pacchia è finita " si riferisse veramente agli immigrati ? Di primo acchito credevo si riferisse ai mafiosi, ai criminali, ai protettori dei terroristi, agli evasori fiscali, agli speculatori finanziari, ai padroni delle coltivazioni di agrumi e pomodori che proprio nei territori dove è stato eletto si rivolgono ai caporali per sfruttare i lavoratori fornendo loro condizioni disumane. Definitelo pregiudizio ma credo che da un atteggiamento così meschino possa nascere ben poco di positivo per i diritti dei lavoratori e dei cittadini in generale.*

*Non è in discussione la necessità di governare con efficacia il fenomeno migratorio in modo da realizzare una decorosa politica dell'accoglienza attraverso il governo dei flussi e la creazione nel territorio di iniziative e servizi finalizzati all'integrazione. Quello che mi fa specie è far credere che questi disperati che rischiano di morire annegati nel Mediterraneo dopo aver subito angherie e violenze di ogni tipo da parte dei " mercanti di uomini " godano di una situazione di privilegio a danno dei cittadini italiani. Ma le ragioni di umanità in questa società ormai preda della comunicazione compulsiva e distorcente dei "social" non valgono più?*

*L'azzimato compare di governo di Salvini sempre così documentato su tutto e pronto a dare giudizi inappellabili vada a leggersi quanto scritto sulla " Dichiarazione dei diritti dell'uomo " e sulla Convenzione di Ginevra riguardante i profughi fuggiti dalle situazioni di conflitto: due capisaldi dei grandi valori affermati dagli uomini che uscirono dalle tragedie dell'ultimo conflitto mondiale. Questi governanti contemporanei vogliono portare un Paese come l'Italia, che ha nella sua Carta Costituente la centralità e la promozione della persona umana, a schierarsi con la parte più retriva e gretta dell'Unione Europea al fine di smantellare progressivamente l'idea di protezione internazionale del diritto d'asilo nei confronti di coloro che fuggono dalla guerra e dalla violenza persecutoria.*

*Questa voglia di farla pagare a coloro che fino ad oggi si sono arricchiti sulle spalle della povera gente si traduce anche nell'annuncio di un bel condono fiscale, alleggerimento dei controlli per gli evasori (pace fiscale come definita da Di Maio ) e un sistema di tassazione che darà qualche euro ai bassi redditi e arricchirà chi già sta bene. In cambio ci sarà un po' di assistenzialismo e, forse, qualche ritocco sull'età pensionabile. Per non parlare dell'attacco violento, in spregio al dettato costituzionale, alle prerogative del Presidente Mattarella. Meno male che il Capo dello Stato non si è piegato alle minacce e agli ultimatum , sarebbe andato in frantumi l'equilibrio tra i poteri dello Stato lasciando campo aperto all'arroganza.*

*E' questo il Governo del cambiamento ? Sono questi i valori ed i contenuti dell'accordo di governo tra i leghisti ed i penta stellati ? Con buona pace di coloro che da sinistra sono rimasti suggestionati da questo ribellismo giustizialista quello che ha preso avvio nel nostro Paese è un governo di destra piena, di quelli che piacciono alla destra americana e alla fascista francese Le Pen. Poi potranno fare anche qualcosa di relativamente buono ( staremo a vedere ) ma la sostanza è questa.*

*Nell'accordo di governo sono scomparsi i diritti civili, si estende senza limiti la legittima difesa (in una logica da far-west), si indicano gli immigrati come causa della mancanza di sicurezza e legalità, si sposa la linea di politica estera anti europea appoggiando le folli e spregiudicate manovre di Trump. Si vuole troncane di netto quasi tutti gli investimenti in infrastrutture e nel contempo si promette a destra e a manca regalie, benefici e quant'altro. Poi si grida al complotto se il differenziale tra i nostri titoli sul debito e gli altri si impenna sottraendo così preziose risorse finanziarie che potevano andare in direzione di un potenziamento dei nostri servizi pubblici o in miglioramento delle pensioni.*

*E' venuto il momento di chiudere la campagna elettorale, è l'ora di passare dagli slogan ai fatti misurandosi con i problemi concreti del Paese. Si vuole "rivedere" la legge Fornero ? Bene, il Ministro competente convochi le organizzazioni sindacali e si riparta con un negoziato stringente per stabilire cosa fare. Si vuole rivitalizzare la centralità del Servizio Sanitario Nazionale dando una risposta a quei milioni di cittadini che per necessità rinunciano alle cure? Benissimo , parta subito il confronto con le Regioni per individuare i percorsi utili a raggiungere questo obiettivo. Si vuole contrastare la precarietà e l'insicurezza nel mondo del lavoro? Non si chiede di meglio. Il Governo convochi immediatamente le rappresentanze sociali ed esponga le proprie idee e proposte per creare lavoro stabile e di qualità.*

*Insomma, la maggioranza che sostiene il Governo esca da questa fase di innamoramento con le operazioni mediatiche e si misuri sulle priorità programmatiche e sulle emergenze sociali.*



## Il progetto "La guerra partigiana" prosegue con due importanti iniziative:



Lunedì 14 Maggio 2018 – I ragazzi delle scuole primarie del Nespolo (5° elementare) si sono recati a visitare i luoghi della "linea Gotica" sulla montagna pistoiese (La Collina). Come ogni anno, due volontari, hanno impersonificato giovani italiani che nel 1944 svolgevano il difficile lavoro di sminamento delle nostre montagne. I ragazzi sono rimasti stupiti, coinvolti, increduli. Anche questa volta è stato palese a tutti noi il valore della "memoria" e la necessità di far sì che i nostri giovani possano conoscere quello che è successo ai loro nonni e al nostro paese.

Il progetto "La guerra partigiana" promosso dalla Lega SPI Pistoia Est, in collaborazione con ANPI, Cudir e Fondazione Valore Lavoro, va in questa direzione. Mai dimenticare quello cosa è successo.

**Sabato 26 maggio p.v.**, alle ore 10,30, presso lo spazio Melos (Via dei Macelli, 11 Pistoia) i ragazzi delle scuole primarie dell'Istituto Comprensivo "Raffaello" di Pistoia, delle scuole medie degli Istituti Comprensivi "Leonardo da Vinci" di Pistoia e "Enrico Fermi" di Casalguidi presenteranno i loro lavori su "La Guerra Partigiana".



**LAVORANDO SULLA "MEMORIA"**

I bambini delle scuole primarie dell' Istituto Comprensivo "Raffaello" di Pistoia, i ragazzi delle scuole medie degli Istituti Comprensivi "Leonardo Da Vinci" di Pistoia e "Enrico Fermi" di Casalguidi hanno il piacere di invitarLa alla mostra dei loro lavori, sul tema:

**La Guerra Partigiana**

**SABATO 26 MAGGIO 2018 ore 10,30**  
MELOS - Spazio delle Musiche - Via dei Macelli 11 - Pistoia

Porteremo il saluto:  
**Alessandro Tomasi** Sindaco di Pistoia  
I Dirigenti degli Istituti Scolastici aderenti al progetto

Al termine sarà offerto un piccolo Buffet ai presenti  
La mostra sarà aperta al pubblico sabato 26 maggio ore 10,30/12,30 - 15,00/18,00



CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI MONTALE  
VOLONTARIATO MONTALE  
AUSER CIRCOLO CULTURALE PISTOIA

**VILLA SMILEA ( VIA GARIBALDI, MONTALE, PISTOIA)**  
**SABATO 9 GIUGNO 2018 - ORE 15,30**  
**LE RELAZIONI CHE AIUTANO:**  
**VIVERE IL DRAMMA DELLE MALATTIE NEURODEGENERATIVE**



**Programma:**

- Saluti delle autorità
- Introduce **Vladimiro Lucchesi**, Presidente AUSER Territoriale Pistoia
- Modera **Giulio Masotti**, professore presso l'Università degli Studi di Firenze
- "Il caffè Alzheimer" - **Innocenti Daniele**, presidente AIMA Pistoia
- "Come affrontare la malattia" - **dottor Carlo Biagini**, Direttore UO Geriatria ASL3
- Testimonianze di malati e famiglie
- Dibattito e domande dei partecipanti
- Conclude **Andrea Brachi**, segretario SPI CGIL Pistoia

## INAGURAZIONE DELLA SEDE DELLA CGIL DI NORCIA

Domenica 10 giugno, Lo SPI-CGIL di Pistoia ha partecipato all'inaugurazione di una nuova sede del Sindacato dei pensionati della Cgil a Norcia realizzata dopo il terremoto. Come ha detto Ivan Pedretti, segretario generale dello SPI nazionale, sarà luogo di incontro, di ascolto, di democrazia e di solidarietà.

E' stata una giornata davvero toccante. Un ringraziamento a tutte e tutti coloro che hanno permesso questo, a partire dalla Lega SPI di Agliana Montale Quarrata, al Coordinamento Donne dello SPI, all'Auser di Agliana, alla Lega SPI Pistoia Est e al Comune di Quarrata che è voluto essere ufficialmente presente. Il valore dello stare insieme, il valore della solidarietà ed il valore di essere un grande sindacato.



### Notizie Previdenziali

#### Dall'inps

##### **Assegno per il nucleo familiare.**

##### **Nuovi livelli reddituali per il periodo 1° luglio 2018 - 30 giugno 2019**

La legge n. 153/88 stabilisce che i livelli di reddito familiare ai fini della corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare sono rivalutati annualmente, con effetto dal 1° luglio di ciascun anno, in misura pari alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, calcolato dall'ISTAT, intervenuta tra l'anno di riferimento dei redditi per la corresponsione dell'assegno e l'anno immediatamente precedente.

La variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo calcolata dall'ISTAT tra l'anno 2016 e l'anno 2017 è pari a +1,1 per cento. In relazione a quanto sopra, sono stati rivalutati i livelli di reddito delle tabelle contenenti gli importi mensili degli assegni al nucleo familiare, in vigore per il periodo 1° luglio 2018 – 30 giugno 2019 con il predetto indice.

La circolare pubblica le varie tabelle contenenti i nuovi livelli reddituali, nonché i corrispondenti importi mensili della prestazione, da applicare dal 1° luglio 2018 al 30 giugno 2019, alle diverse tipologie di nuclei familiari.  
*Circolare n° n° 68 del 11/05/2018*